

Virtus Bologna | La capolista cerca conferme

Milos Teodosic guida la grande favorita verso la nona vittoria

Indiziati speciali. Le "V" nere bolognesi arrivano da testa di serie nella rincorsa al primo gradino del podio della Final Eight pesarese, nemico pubblico numero uno che ognuna delle otto partecipanti ha cerchiato in rosso sul taccuino e tiene bene al centro del mirino. Gli ingenti investimenti fatti dalla società bianconera nel corso del mercato estivo, un roster di tutto rispetto che sta facendo da locomotiva alla classifica del campionato di Lega A e la firma di un giocatore come Miloš Teodosic c sono chiari indicatori funzionali alla comprensione delle (dichiarate) intenzioni del gruppo griffato Segafredo.

Ma la Virtus Bologna non è soltanto Teodosic - la stella più luminosa ed indiscussa del team allenato da coach Aleksandar Djordjevic - anche se forse proprio la dipendenza dall'ex Los Angeles Clippers e playmaker della nazionale di

Serbia argento alle olimpiadi di Rio de Janeiro 2016, potrebbe rivelarsi un punto debole: troppe volte le vittorie e le sconfitte (poche) della squadra emiliana dipendono dalle lune di Sua Maestà. Milos ma non solo, s'è detto. Con l'estroso regista serbo sono infatti arrivati sotto le due torri elementi di spessore e dal valore internazionale come l'efficace Stefan Markovic, l'ala americana Kyle Weems, il centro da 208 centimetri Julian Gamble, un italiano di sostanza come Giampaolo Ricci e, novità di gennaio, l'esterno ex Orlando Magic e Aquila Trento Devyn Marble. Attrezzata la pattuglia straniera, non da meno la legione d'Italia: Alessandro Pajola, Filippo Baldi Rossi e David Cournooh sono alfieri capaci di dire la loro nella sportiva tenzone. Vince Hunter e il passaportato Marcos Delia sono lunghi di presenza con lunghi e rimbalzi nelle mani. Perimetro e area colorata sono zone ad alto rischio se lasciate incustodite alla mercè dei bianconeri. Punto di forza virtussimo un roster lungo e infarcito di tanti gioca-

tori di qualità che hanno già giocato partite stile dentro/fuori come quelle di una Final Eight. Sono otto le coppe Italia a far bella mostra nella ricca bacheca delle "V" nere, record di coccarde tricolore condiviso con la Benetton Treviso: ultimo successo nell'ormai lontano 2002 con la Kinder di Antoine Rigau e Emanuel Ginobili (Mvp) vincitrice per 79-77 sulla Montepaschi Siena.

Il possibile quintetto di Djordjevic: c Teodosic, Markovic, Weems, Ricci, Gamble. Sesto uomo, la guardia Usa Frank Gaines. (g.d.)

Il roster

- #0 Frank Gaines Guardia 1990 Usa
- #1 Lorenzo Deri Play 2001 Ita
- #2 Devyn Marble Guardia/Ala 1992 Usa
- #2 Manuele Solaroli Guardia 2002 Ita
- #6 Alessandro Pajola Play 1999 Ita
- #8 Filippo Baldi Rossi Ala/Centro 1991 Ita
- #9 Stefan Markovic Play 1988 Srb



La stella serba Milos Teodosic. Sotto, il tecnico Sasha Djordjevic

LA CHIAVE

La stella serba è una garanzia ma rischia di condizionare anche nel male l'intero gruppo



-
- #11 Giampaolo Ricci** Ala 1991 Ita
 - #16 Marcos Delia** Centro 1992 Ita
 - #25 David Reginald Cournoo**
Guardia 1990 Ita
 - #32 Vince Hunter** Ala 1994 Usa
 - #34 Kyle Weems Kyle** Ala 1989 Usa
 - #35 Stefan Nikolic** Ala 1997 Ita
 - #44 Milos Teodosic**
Playmaker 1987 Srb
 - #45 Julian Gamble**
Centro 1989 Usa

